

ISFOL

ISTITUTO PER LO SVILUPPO
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEI LAVORATORI

RENDICONTO GENERALE

Esercizio 2008

Roma, aprile 2009

PAGINA BIANCA

INDICE GENERALE

I Sezione - Bilancio Finanziario

- **Relazione al Rendiconto Generale**
- **Rendiconto Finanziario decisionale**
- **Rendiconto Finanziario Gestionale**
- **Situazione Amministrativa**

II Sezione - Bilancio Economico-Patrimoniale

- **Stato Patrimoniale**
- **Conto Economico**
- **Quadro di riclassificazione dei risultati economici**
- **Nota integrativa**

III Sezione - Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL RENDICONTO GENERALE

PAGINA BIANCA

INDICE

- 1. Introduzione**
- 2. Il quadro generale**
- 3. Organico e movimenti del Personale**
 - 3.1. Organico e movimenti del personale**
 - 3.2. Dotazione organica e moviemnti del personale**
 - 3.2.1. Personale di ruolo**
 - 3.2.2. Personale a tempo determinato**
 - 3.3. Spese del Personale**
- 4. La gestione di competenza**
- 5. La gestione dei Residui**
 - 5.1. Il riaccertamento dei Residui Es. 2001-2007**
 - 5.2. Consistenza dei Residui per l' Esercizio 2008**
 - 5.3. L'utilizzo dei Residui di Stanziamento**
- 6. L'Avanzo di Amministrazione**
- 7. Rispetto dei limiti finanziari**
- 8. Altri adempimenti di legge**

PAGINA BIANCA

1. Introduzione

La presente relazione sulla gestione fornisce un accurato commento al Rendiconto Generale dell'Esercizio 2008, redatto secondo gli schemi previsti dal vigente Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza.

Con la presente introduzione si intende fornire un semplice quadro riepilogativo delle principali risultanze della gestione contabile dell'Istituto, illustrando, in modo sintetico ma esaustivo, le principali poste contabili.

Il Rendiconto Finanziario Decisionale ha registrato un totale di Entrate previste pari ad **€ 114.101.999,11** di cui;

- € 72.629.425,44 di Entrate correnti
- € 417.573,67 di Entrate in conto capitale
- € 41.055.000,00 di partite di giro

Il Rendiconto Finanziario Decisionale ha registrato un totale di Spese previste pari ad **€ 115.998.947,19** di cui:

- € 74.289.590,71 di Spese correnti
- € 654.356,48 di Spese in conto capitale
- € 41.055.000,00 di partite di giro

Il pareggio tra le Entrate e le Spese si è realizzato mediante l'utilizzo parziale dell'Avanzo di Amministrazione 2007 per **€ 1.896.948,08**

La gestione finanziaria ha registrato un Avanzo presunto di Amministrazione pari ad **€ 12.071.034,58** di cui:

- vincolato per € 4.027.608,03
- disponibile per € 8.043.426,55

I residui attivi al termine dell'Esercizio ammontano ad **€ 81.090.163,59**

I residui passivi al termine dell'Esercizio ammontano ad **€ 69.019.129,01** comprensivi degli impegni di stanziamento per l'Esercizio 2009.

La gestione di cassa ha evidenziato una consistenza finale pari ad **€ 0,00** a seguito del ripianamento effettuato dalla BNL, cassiera dell'Istituto al 31 dicembre 2008, di uno scoperto effettivo di cassa pari ad **€ 9.656.248,12**

2. Il quadro generale

2.1. Configurazione istituzionale e ambito operativo dell'Istituto

L'Isfol, Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori, è un Ente Pubblico appartenente al comparto degli Enti Pubblici di Ricerca e sperimentazione di cui all'art. 9 della L. 09/05/1989 n. 168.

La sua natura di Ente di Ricerca trova conferma nell' art. 10 del D. Lgs. 29/10/1999 n. 419.

E' dotato di autonomia scientifica, metodologica, organizzativa, amministrativa e contabile così come previsto dall'Art. 1 del vigente Statuto dell'Istituto approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 139 del 18 giugno 2003.

L'Isfol opera per lo sviluppo dei sistemi della formazione, dell'orientamento e delle politiche del lavoro, nell'ottica della loro integrazione e del miglioramento dell'occupabilità delle persone. Relativamente a tali finalità, l'Isfol svolge e promuove attività di studio, ricerca, sperimentazione, documentazione, informazione e valutazione, consulenza ed assistenza tecnica e fornisce supporto tecnico-scientifico al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (cui è sottoposto a vigilanza insieme al Ministero dell'Economia e delle Finanze), alle altre Amministrazioni dello Stato, alle Regioni ed altri Enti pubblici.

Come già sottolineato nelle precedenti relazioni, tali compiti ed attribuzioni hanno comportato per l'Istituto uno sforzo assai rilevante sia sul fronte organizzativo che su quello economico-finanziario.

Nell'ambito delle attività svolte possono in sintesi essere richiamati le caratterizzazioni seguenti:

- l'attenzione e l'impegno dell'Istituto sull'intero versante delle politiche dello sviluppo professionale delle risorse umane (politiche del lavoro e politiche formative);
- la saturazione di tutti gli aspetti del sistema di formazione professionale: gli aspetti strutturali (interventi, destinatari, sedi, personale), gli aspetti di processo (programmazione, progettazione, formazione-didattica, monitoraggio, certificazione, valutazione), gli aspetti relazionali (le interazioni con l'istruzione e il lavoro), le offerte formative (dall'obbligo di formazione alla formazione continua);
- la forte concentrazione di *know how* innovativo, alimentato soprattutto dall'assistenza tecnica alle Iniziative e Programmi Comunitari che hanno come *mission* la ricerca di percorsi innovativi ed esemplari;

- la progressiva integrazione della “ricerca” con “l’assistenza tecnica” (non solo e non tanto erogazione di servizi ma anche e soprattutto momento di elaborazione di soluzioni prototipali e paradigmatiche).

2.2. Il Piano di attività ISFOL 2008

Il Piano di attività dell'Istituto per il 2008 è la risultante di una serie di piani, programmi e progetti operativi, con finalità, fonti finanziarie e committenze diverse, nonché fenomeni programmatori fortemente differenziati. (*cfr. Tab. 1*).

Sotto il profilo dei contenuti alcuni riguardano azioni di sistema di grande rilievo, altri segmenti dei sistemi stessi, qualcuno presenta attività con connotazioni prevalentemente di ricerca, altri invece con maggiori caratteristiche di assistenza tecnica/supporto consulenziale, altri ancora riguardano solo attività di disseminazione di risultati.

Ciò che accomuna questo eterogeneo complesso di attività è la riconducibilità dei singoli piani alle tre politiche che rappresentano lo spettro operativo dell'ISFOL definito dallo Statuto¹: politiche del lavoro, politiche della formazione, politiche dell'inclusione sociale.

¹ DPCM 19.03.03 *Nuovo Statuto dell'ISFOL* art. 1

TAB.1

TABELLA PROGETTI DI ATTIVITA' ANNUALITA' 2008			
PROGRAMMI/PIANI/PROGETTI	TIPOLOGIA FONTE FINANZIARIA	RISORSE FINANZIARIE	%
PON OB.1 FSE 2000-2006	FONDO SOCIALE EUROPEO-FONDO DI ROTAZIONE	1.920.555,39	5,59%
PON OB.3 FSE 2000-2006	FONDO SOCIALE EUROPEO-FONDO DI ROTAZIONE	10.342.646,45	30,09%
Iniziativa Com EQUAL 2000-2006	FONDO SOCIALE EUROPEO-FONDO DI ROTAZIONE	1.166.743,40	3,39%
PON "Azioni di sistema" Competitività	FONDO SOCIALE EUROPEO-FONDO DI ROTAZIONE	2.092.094,91	6,09%
PON "Governance e Azioni di sistema" Convergenza	FONDO SOCIALE EUROPEO-FONDO DI ROTAZIONE	10.346.376,31	30,10%
Convenzione Dipartimento Pari Opportunità PON FSE 2007-2013	FONDO SOCIALE EUROPEO-FONDO DI ROTAZIONE	803.000,00	2,34%
Progetto Leonardo: EQF Network Testing	COMMISSIONE EUROPEA	20.000,00	0,06%
Programma Comunitario Leonardo da Vinci AGN funzionamento	COMMISSIONE EUROPEA/FONDI NAZIONALI	1.579.083,00	4,59%
CRNO Euroguidance Italy	COMMISSIONE EUROPEA/FONDI NAZIONALI	252.000,00	0,73%
Centro Nazionale Europass	COMMISSIONE EUROPEA/FONDI NAZIONALI	240.000,00	0,70%
Consigliere di parità: implementazione ambiente web	FONDI NAZIONALI	40.000,00	0,12%
Eures	FONDI NAZIONALI	32.500,00	0,09%
Italiani nei paesi extra-UE	FONDI NAZIONALI	696.997,00	2,61%
Predisposizione bilancio di genere legge	FONDI NAZIONALI	255.300,00	0,74%
dell'Osservatorio Nazionale sull'Associazionismo * DG Volontariato	FONDI NAZIONALI	50.000,00	0,15%
Progetto "l'Associazionismo di promozione sociale" DG Volontariato	FONDI NAZIONALI	490.000,00	1,43%
Progetto Conferenza europea ed internazionale del volontariato	FONDI NAZIONALI	103.480,55	0,30%
dell'inserimento socio-lavorativo dei soggetti con disturbo psichico	FONDI NAZIONALI	505.000,00	1,47%
"Sperimentazione modello formativo" Provincia Reggio Calabria	FONDI REGIONALI	25.000,00	0,07%
Assistenza tecnica Veneto	FONDI REGIONALI	1.499.961,00	4,36%
Progetto "CERAS" Regione Campania	FONDI REGIONALI	116.510,73	0,34%
professionisti dell'orientamento" Regione Campania	FONDI REGIONALI	120.000,00	0,35%
Progetto per un sistema di monitoraggio delle attività dei Fondi Paritetici	FONDI REGIONALI	1.354.000,00	3,94%
Regione Lazio	FONDI REGIONALI	15.000,00	0,04%
Provincia di Napoli	FONDI PROVINCIALI	32.500,00	0,09%
Cedefop - REFERNET	FONDI PRIVATI	42.585,00	0,12%
Progetto "European Lifelong Guidance" Università Finlandia	FONDI PRIVATI	11.612,00	0,03%
Progetto CVTS3 (Germania Federale)	FONDI PRIVATI	16.852,00	0,05%
TOTALE		34.369.797,74	100,00%
*Il totale generale non comprende il fondo istituzionale pari ad euro 25.000.000,00			

2.2.a. – I piani di attuazione dei Programmi Operativi Nazionali

L'annualità 2008 è stata caratterizzata dalla chiusura della programmazione 2000-2006 e dall'avvio della programmazione 2007-2013.

Conseguentemente, l'Istituto ha sviluppato le sue attività per la programmazione 2000-2006 in attuazione dei **Programmi Operativi Nazionali** - PON OB. 3 "Azioni di sistema" e PON OB. 1 "Azioni di sistema e assistenza tecnica"² e per la programmazione 2007-2013 in attuazione dei **Programmi Operativi Nazionali** - PON "Governance e azioni di sistema" e PON "Azioni di sistema"³

- l'aspetto del volume finanziario: rappresenta il 77,60% delle risorse del Bilancio d'Istituto, al netto delle risorse del fondo istituzionale (pari a euro 25.000.000) e dei residui di stanziamento del Bilancio 2007;

Per avere una indicazione sul peso dell'intervento dell'ISFOL si consideri la tabella riguardante i progetti attivati nell'annualità 2008 secondo la tipologia della fonte finanziaria.

Per avere indicazioni in merito alla rilevanza strategica di tale intervento⁴ è sufficiente richiamare, anche se velocemente, le attività di maggior rilievo.

Per quanto riguarda le politiche formative le attività realizzate nel 2008 a valere sui Piani di attuazione dei P.O.N. 2000-2006 hanno riguardato sia *processi* (programmazione, gestione, valutazione) sia i prodotti (le offerte formative) dei sistemi regionali di formazione professionale.

Fa riferimento al processo programmatico l'azione C.1.2. Analisi dei fabbisogni professionali e formativi.

²Gli atti di approvazione del Piano di attività ISFOL Programmazione FSE 2000-2006 per l'attuazione del PON OB. 3 sono i DD.DD della D.G. Politiche dell'orientamento e della formazione D.D. 104/III/2008 del 21/04/2008 e successive modifiche e integrazioni e D.D. 171/II/2008 e successive modifiche e integrazioni; Convenzione con la D.G. per il Volontariato l'associazionismo e le formazioni sociali del 11.12.2006.

³Gli atti di approvazione del Piano di attività ISFOL Programmazione FSE 2007-2013 per l'attuazione del PON "Governance e azioni di sistema"-ob.Convergenza e del PON "Azioni di sistema"-ob.2 Competitività Regionale e Occupazione sono rispettivamente i DD.DD della D.G. Politiche per l'Orientamento e la Formazione 350/III/2008 del 23/12/2008 e 349/III/2008 del 23/12/2008; Convenzione con il Dipartimento Pari Opportunità dell' 08/05/2008 e successive modifiche

⁴ Cfr. Par. 7.5 della Decisione C(2000) 20079 del 21 settembre 2000 recante approvazione del PO 1999IT5300007/UE del PON Azioni di sistema del Ministero di lavoro per gli interventi strutturali comunitari previsti dall'Ob. 3 in Italia. "L'ISFOL accompagnerà la realizzazione delle azioni di sistema finalizzando la propria attività, in particolare a: definizione di metodologie, modelli, analisi e diffusione di buone pratiche, predisposizione di materiali, progettazione e coordinamento di sperimentazioni legate alle riforme e alla qualità della formazione professionale e dei servizi per l'impiego all'integrazione tra sistemi, analisi dei sistemi formativi e del lavoro, definizione di metodologie, modelli e coordinamento delle azioni di valutazione, azioni di valutazione del FSE, assistenza tecnica al PON e al QCS."

L'obiettivo è quello di rendere stabile ed operativo un sistema informativo per la conoscenza e l'interpretazione delle dinamiche economiche e produttive nazionali, territoriali e settoriali. Il risultato si è concretizzato nella messa in opera di un servizio informativo "Fabbisogni professionali online" in grado di erogare informazioni quali-quantitative riguardanti: il panorama delle professioni in Italia; gli standard minimi di rappresentazione di ciascuna professione (Unità Professionale); gli studi di scenario sugli andamenti dei settori produttivi; i fabbisogni di figure professionali, raccolti per settore, che le imprese hanno difficoltà a reperire; i fabbisogni di competenze per gli occupati organizzati per settori; le previsioni di assunzione nel breve termine; le prospettive di occupazione nel medio termine.

Ha attinenza con il processo gestionale l'azione C.1.1 Accreditamento delle strutture formative .

L'Isfol ha supportato l'implementazione di sistemi di accreditamento nelle Regioni e Province Autonome, avendo come riferimento gli standard minimi stabiliti dal DM 166/01.

Tale intervento è stato realizzato con una strategia articolata su due livelli, uno centrale/nazionale ed uno locale/regionale. Il livello centrale, di Coordinamento tecnico scientifico, ha svolto un'azione di armonizzazione nell'evoluzione dei diversi dispositivi regionali di accreditamento, promuovendo una proficua interazione fra le scelte di ingegnerizzazione dei sistemi anche attraverso il supporto specialistico in loco e i processi di trasferimento delle buone pratiche da un contesto all'altro; Il livello locale con l'utilizzo di Task Force Isfol regionali, ha supportato in loco l'implementazione dei sistemi di accreditamento regionali in tutte le fasi di definizione del processo.

L'Azione di accompagnamento e supporto tecnico descritti hanno così consentito a tutte le Regioni e P.A. di definire uno o più modelli di accreditamento, sulla base dei quali sono stati accreditati sedi e/o organismi.

Sono riconducibili al processo didattico-formativo due linee operative; la prima riguarda i media, la seconda riguarda l'oggetto della formazione: le competenze professionali.

Rientra nella prima linea l'azione C.1.4 Promozione della qualità del sistema di f.p., con particolare riferimento al *Sistema permanente di formazione on line*, *SPF on line* è un servizio nazionale di formazione continua su web che opera mediante una piattaforma di e-learning (xformare) . Il collegamento alla piattaforma tecnologica è libero ed è accessibile da qualunque postazione internet. L'utente può avvalersi a) di un servizio di tutoring per l'assistenza al percorso di apprendimento b) di test di autorientamento e di autovalutazione dello stile di apprendimento c) una comunità di pratica d) una mail box per comunicare con il tutor, un'aula virtuale, chat, forum e altri strumenti per interagire con altri colleghi. Il sistema si avvale di tre cataloghi: a) un catalogo di corsi suddiviso per aree tematiche: sono temi che appartengono al mondo della scuola, della formazione professionale, dell'impresa, dei servizi per l'impiego b)

un catalogo organizzato per contesti e profili C) un catalogo ordinato per processi e aree operative.

Per quanto riguarda il processo “valutazione” va menzionata l'azione C.2.1
Analisi e Valutazione

L'Istituto si è mosso su due fronti: quello dello sviluppo metodologico per favorire la crescita di un sistema nazionale di valutazione; quello della costruzione e la diffusione presso i policy makers di conoscenze articolate sul valore aggiunto del Fse rispetto alle politiche nazionali/regionali di sviluppo delle risorse umane e del lavoro.

Sul versante delle *offerte di formazione vanno menzionate le azioni:*

a) C.1.6 Apprendistato e contratti d'inserimento, C.1.7 *Diritto-dovere all'istruzione e formazione* C.1.8 *Formazione superiore*, C.1.9 *Formazione permanente*,
Nei confronti di questi temi l'Isfol si è impegnato seguendo tre linee direttrici: a) supporto ai soggetti istituzionali, Ministero del lavoro e Regioni, nell'elaborazione di norme e dispositivi regolamentari, b) predisposizione di strumenti per gli operatori delle strutture formative, c) monitoraggio e analisi delle sperimentazioni e delle implementazioni delle innovazioni.

b) D.1. *Definizione e sperimentazione di modelli di formazione continua e diffusione delle buone pratiche nel quadro delle priorità SEO*

Gli ambiti operativi hanno riguardato a) la *ricerca* che ha avuto come oggetto di studio i lavoratori (sia gli occupati nelle imprese private, sia i lavoratori indipendenti), le imprese, con metodologie distintive per le grandi, le piccole e medie e le micro-imprese b) la *costruzione di modelli* di intervento, mediante l'osservazione delle iniziative finanziate dal MLPS nel quadro degli Avvisi 6 e 9 del 2001, con la legge 236/93, articolo 9, comma 3. c) *Nel sostegno alle Amministrazioni regionali e provinciali* per favorire la governance dei sistemi complessi, quali quelli dell'offerta per la formazione per l'occupabilità e la competitività, basati sulla compresenza di istituzioni pubbliche e di Parti sociali, di operatori pubblici e privati d) gli *strumenti*. si è lavorato per realizzare un portale web che rappresenta attualmente l'unico strumento nazionale in grado di offrire agli operatori del sistema integrato pubblico-privato della formazione tutti gli elementi conoscitivi utili per orientare le proprie scelte.

c) C.1.5 Orientamento:.

L'impegno dell'Istituto si è concretizzato a) nel supportare la definizione di un nuovo sistema nazionale di orientamento (standard condivisi a livello nazionale relativamente ai luoghi, alle funzioni, alle competenze e alla formazione dei professionisti) b) nel sostenere la crescita del sistema attraverso la realizzazione di efficaci attività orientative mediante la progettazione, lo sviluppo e la diffusione (anche on line) di modelli, strumenti operativi e buone pratiche.

Anche per quanto attiene il mercato del lavoro le attività dell'ISFOL riguardano il governo dei sistemi e le politiche:

- i *sistemi* (azione A11 con attività di monitoraggio delle attività e dell'assetto organizzativo dei servizi per l'impiego e dei rapporti tra questi

e le reti locali;) e le loro esigenze conoscitive del mercato del lavoro (azione A.1.2 con attività di analisi del m.d.l. italiano con particolare riguardo allo stato di attuazione della SEO, con studi e ricognizioni sulla condizione occupazionale di specifici segmenti , con attività di analisi della criticità dei giovani nel m.d.l.; azione E.1.2. con analisi dei differenziali retributivi di genere e analisi del lavoro nero al femminile);

- le *politiche* (azione A.1.3 Azioni di supporto all'attuazione della riforma del mercato del lavoro, con particolare riferimento alle attività di monitoraggio dello sviluppo ed evoluzione dei nuovi contratti di lavoro e al monitoraggio istituzionale per le politiche dell'emersione).

Numerose sono inoltre le attività di assistenza tecnica alle Direzioni Generali del Ministero del lavoro, Politiche dell'orientamento e della formazione e Mercato del lavoro: (cfr Misura F.1 azioni 1 e 2 e Misura F.2 azioni 1, 3, 4 e Misura A.1 azione 1). Si tratta di supporti consulenziali, attività di monitoraggio e valutazione, di informazione e pubblicità del QCS e del PON, supporto organizzativo ai Comitati di Sorveglianza e ai Comitati di Pilotaggio.

Analoghe considerazioni potrebbero essere fatte per il Piano ISFOL per l'OB. 1. Come è noto la struttura del PON OB. 1 "Azioni di Sistema e Assistenza Tecnica" fa riferimento, sostanzialmente, a quella del PON OB. 3 "Azioni di Sistema".

I Piani che attuano i PON per il 2008 a chiusura della programmazione FSE 2000-2006, hanno realizzato, prioritariamente, interventi per valorizzare, promuovere, diffondere, disseminare i *risultati* delle attività realizzate dall'ISFOL nel sessennio.

Come per il piano 2007, nel Piano 2008, accanto ad interventi di ricerca e di supporto tecnico, la dimensione promozionale, diventa prevalente, e per alcune azioni, esclusiva.

Le strategie messe in atto per diffondere il patrimonio conoscitivo accumulato nel corso del ciclo di Programmazione FSE 2000-2006 presso le Istituzioni (Amministrazioni Centrali, EE.LL.), gli operatori dei Sistemi dell'Education, del Mercato del lavoro e dell'Orientamento, e le Parti Sociali, hanno riguardato:

- ⇒ l'elaborazione e diffusione cartacea e on-line dei prodotti;
- ⇒ l'organizzazione di eventi a carattere informativo (convegni, seminari);
- ⇒ l'animazione tematica e/o territoriale (gruppi di lavoro, panel);
- ⇒ l'internalizzazione delle competenze, finalizzata a trasferire il know how acquisito a responsabili ed operatori dei sistemi locali mediante giornate di informazione, workshop, supporti consulenziali, tutorship, scambio di informazioni;
- ⇒ le analisi tematiche che, partendo dai risultati prodotti, mediante ulteriori approfondimenti individuano nuove piste di lavoro.